

coloro che fanno acquisto del fanale. Fornisce pure il Raddrizzatore di polo, da servire per la carica dell'accumulatore allorché si dispone della corrente alternata, nel modo che è detto nel citato opuscolo.

Il Concorso Ippico di Ponte di Brenta.

La riunione ippica che ebbe luogo a Ponte di Brenta non poteva avere esito migliore sia per l'organizzazione, il merito della quale spetta all'egregio avv. Magrini, sia per il concorso del pubblico.

Ecco l'esito delle gare:

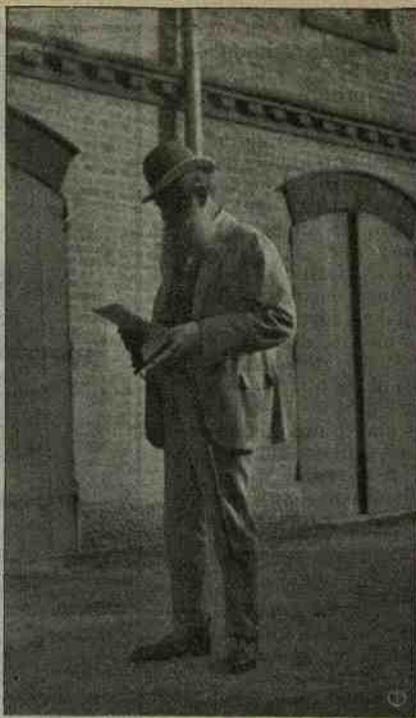
Nella prima categoria la maggiore attenzione del pubblico fu rivolta su Neni Da Zara che montava un focoso cavallo irlandese. La fortuna però non arrivò in questa gara al giovane sportman poiché i premi furono dalla Giuria così assegnati:

1. *Soumandait*, del ten. Vallero dei Lancieri V. E. II, che compl il percorso in minuti 2,25".
2. *Wladimir* del co. Da Porto del Genova Cavalleria, in minuti 3,05.
3. *Belgrave*, del conte Trissino, del Genova Cavalleria.

Nella seconda categoria, durante la quale il pubblico dimostrò di interessarsi maggiormente salutandolo anche con vivi applausi i migliori cavalli, i premi furono vinti:

1. *Tobia*, del co. Emilio Arrivabene del Genova Cavalleria.
2. *F.* di Attilio Carretti, tenente nei Lancieri di Novara.
3. *Moonlight*, del barone Gino Morpurgo.

Ove però il pubblico dimostrò il maggiore suo interessamento fu alla gara di elevazione su la *gate americana*. La vittoria in questa gara arrivò all'intrepido Neni Da Zara con *Tantalo*, ed il pubblico,



Il senatore Presidente.
(Fot. Pedrocchino).

tavia, è noto, che i puledri fanno non di rado un notevole cambiamento nel passaggio dai due ai tre anni.

Quello che si può recisamente affermare è che tra gli undici puledri presentatisi allo start non ve ne è uno, meno *Agata* del Barbetta, che appaghi l'occhio per l'armonia delle linee. Gli stessi prodotti di *Onward Silver* che pur non essendo un cavallo distinto, era un cavallo di forme atletiche e complesso, non sono che dei soggetti scuciti con visibili imperfezioni e mancanti di quei punti di forza che facevano del padre un cavallo di una potenza eccezionale.

Tali mi apparvero, *Argento* il vincitore della corsa, e *Oro Silver* secondo arrivato. Non arderei affermare che *Argento* e *Oro*, baio il primo, grigio l'altro, si arresteranno al successo del « Criterium »: sarebbe azzardato, ma essi non sono certamente dei soggetti promettenti. Al contrario, fra i battuti troviamo *Agata*, una bella puledra, ben delineata, solida nei reni, con arti impeccabili e con leggera attaccatura di collo; *Canada* un soggetto di mole, non distinto, ma dall'aspetto sano e registrato; *Elios Medium*, più modesto, ma di un insieme che non dispiace. Complessivamente, però, un lotto di cavalli scadenti. Invano, pur volendo essere indulgenti e nelle migliori disposizioni si cerca nel gruppo il soggetto che forma ed appaga interamente l'occhio dell'amatore — invano perchè un bel cavallo non esiste fra questi due anni.



Commentando... (Fot. Pedrocchino).

che aveva più volte salutato con applausi i salti veramente emozionanti del bellissimo cavallo irlandese, salutò con una calorosa ovazione la vittoria dell'in-

Ecco ora come furono assegnati i premi dalla Giuria:

1. A Neni Da Zara, con *Tantalo*, che raggiunse metri 1,90.
2. A Giulio Merlini, con *Palanca*.
3. A Carretti Attilio.

Il premio del Re (orologio e catena d'oro) fu vinto dal tenente Guido Merlini dei Lancieri di Novara.

Il Criterium del trotto

Il premio America. — « Lotta », ritorna alla pista. — La scuderia Bastogi. — « Fidia »,

A Milano si è corso il « Criterium » del trotto per i puledri di due anni, nati ed allevati in Italia. La distanza era di 1200 metri e l'ammontare del premio di 10000 lire. La stessa corsa, sul percorso del miglio inglese, si è disputata un mese fa a Lexington in America.

Il tempo impiegato dai due anni d'oltre oceano è stato di 2,07 3/4, velocità finora mai raggiunta; in Italia si è trotto a 1200 metri in 2,01 4/5, tempo che corrisponde a 2,40 circa sul miglio. La differenza è tanto notevole e disastrosa per noi nel confronto, che converrebbe non parlarne: citiamolo solo a titolo di cronaca osservando che il « Criterium » di questo anno è riuscito inferiore non solo all'aspettativa, ma anche a quello dell'anno scorso, vinto da *Bofalora* in un tempo migliore di 10 secondi. Abbiamo forse fatto un passo indietro? Attendiamo per dare un giudizio definitivo l'esito del Gran Premio di primavera, epoca in cui i cavalli avranno raggiunto quasi il compimento del loro sviluppo. Se dovessimo attenerci alla forma di ieri le previsioni non sarebbero rosee; tut-

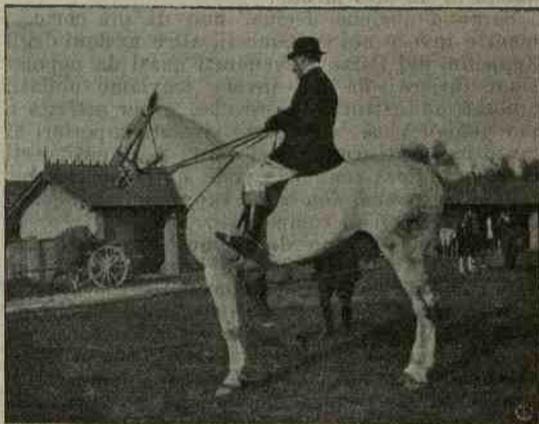


Neni Da Zara. (Fot. Pedrocchino).

Auguriamoci che i migliori siano rimasti in scuderia riservati alle classiche prove dell'anno venturo.

La corsa che diede luogo, dato lo start numeroso, a molte false partenze, si svolse senza alcun interesse. Tre soli puledri si mostrarono in condizioni da corsa: *Argento*, prontissimo, tirato all'ultimo punto, come diceva un *trottingam*, serio e veloce, *Val d'Elsa* e *Oro Silver*; gli altri scomposti da un capo all'altro del percorso. Al primo segnale *Val d'Elsa* e *Argento* si distaccano dal plotone indisturbati; alla seconda piegata la puledra, che era in testa, commetteva un errore ed *Argento* prendeva il comando per mantenerlo fino sul palo. *Val d'Elsa*, che aveva avuto un buon ritorno, finiva a una lunghezza dal vincitore, ma proprio al traguardo commetteva un grave errore e veniva squalificata; al suo posto beneficiava *Oro Silver* che la seguiva. Terza era *Agata*, che in partenza aveva segnata una lunga rotta. Degli altri è meglio non parlare; erano, là, disseminati lungo la pista in una pietosa fila indiana. Al secondo *heat Canada* appariva in testa seguito da *Argento* che il cav. Rossi cercava di spingere per mantenersi al contatto. Al rettilineo *Canada* rompeva, *Argento* passava al comando e la corsa era finita! La premiazione veniva annunciata così: 1° *Argento* del cav. Rossi, lire 4500, 2° *Oro Silver* di Bonadiman, lire 2500, 3° *Canada* della Scuderia Partenopea, 4° e 5° divisi fra *Val d'Elsa* di Bersani-Garagnani e *Agata* di Barbetta. Sul *Sulky* di *Elios Medium* era il driver americano Bodimer; *Calycantus* di Barbetta era guidato dal barone Bianchi, *Iris* di Branchini dal Gerini, gli altri dai drivers delle rispettive scuderie.

Domenica, 14 corrente, si correrà al Trotter il « Premio America », internazionale, di 12.000 lire. Vi sono iscritti 13 cavalli, due dei quali, *Shady G.* (il vincitore di Faenza) e *Codero*, appartenenti alla scuderia Martini di Vienna.



Lo sportman Morpurgo.
(Fot. Pedrocchino).

I colori italiani saranno rappresentati da *Xenia* di Mauro, *Alton* e *Grattan Bells* di Sesana, *Virginia Fay* e *Argonaut* del cav. Rossi, *Betty Brook* di Bianchini, *Fanny P.* di Giorgi, *Lotta* del Rati, *Jockey* di Brunati e *Astruc*.

Il lotto è imponente: può dirsi quanto di meglio vi ha oggi in Europa. Purtroppo le condizioni di due cavalli, *Lotta* e *Jockey*, ai quali non potrebbe sfuggire la corsa, non sono delle più soddisfacenti. *Lotta*, colpita in estate da un grave incidente, è stata parecchi mesi in riposo, e si presenta ora esitante, impreparata; *Jockey*, che fu il trionfatore dell'annata, si trova oggi in una forma ben lontana da quella del passato.

Il suo proprietario, che gli ha accordato un non breve riposo, lo lavora assiduamente senza spingerlo, nella speranza, se non di raccogliere un successo clamoroso, di figurare almeno onorevolmente.

Degli altri non vi è molto da dire: sulla forma di Faenza e di Trieste appaiono nettamente chiusi da *Shady G.*, meno *Grattan Bells*, il solo che, ritrovando lo scatto e la sicurezza di un tempo, potrebbe aver la chance di contendere al cavallo del Bodimer l'ambito premio.

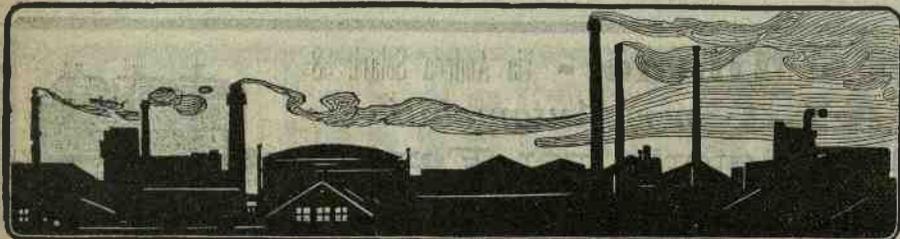
Virginia Fay, uno dei soggetti meno simpatici che siano passati, fra i tanti, sotto la guida del cav. Rossi, ha corso bene ultimamente, dimostrando di essere in progresso di forma, caso un po' strano in questa epoca, in cui tutti i cavalli si risentono delle battaglie sostenute per lunghi mesi.

Concludendo, credo alla vittoria di *Shady G.*, seguito da *Grattan Bells* e *Virginia Fay*.

Con l'avvenuta morte di Giovanni Gallo, la Scuderia Ambrosiana, già in liquidazione, scomparirà l'anno prossimo dal turf.

In questi giorni furono appunto venduti due dei migliori soggetti: *Falstaff Kuser*, tre anni, al signor Bellini di Rovigo, ed *Epine Kuser*, al signor Centanini di Padova.

Rimangono in scuderia sei puledri di due anni, e 5 *yearlings*, tutti figli di quell'ottimo stallone che è *Colonel Kuser*.



FELICE GIORDANO - Genova, Via XX Settembre, 26 MATERIALI PER AVIAZIONE

Tubi d'acciaio e d'alluminio, aste frassino speciali, eliche integrali di legno ed eliche metalliche, tele gommate, fili, tenditori. Motori Anzani, Duthel, Antoinette, Gnome, Rep, Env.

Esecuzione di modelli di ogni grandezza